

DETERMINA DEL DIRETTORE GENERALE
ASUR
N. DEL

Oggetto: Linee Guida per la gestione delle frequenze volontarie. Approvazione.

IL DIRETTORE GENERALE
ASUR

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente determina, dal quale si rileva la necessità di provvedere a quanto in oggetto specificato;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di adottare il presente atto;

ACQUISITI i pareri favorevoli del Direttore Sanitario e del Direttore amministrativo, ciascuno per quanto di rispettiva competenza;

- D E T E R M I N A -

1. di approvare il Documento Istruttorio predisposto dal dott. Alberto Lanari che, allegato al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di approvare le *Linee Guida per la gestione della frequenza volontaria nelle strutture/servizi aziendali*, di cui all'Allegato I della presente Determina;
3. di precisare che dal presente atto non derivano, né possono derivare oneri a carico del bilancio aziendale;
4. di dichiarare che la presente Determina non è soggetta al controllo regionale ed è efficace dal giorno della pubblicazione sul sistema atti web-salute albo pretorio informatico, a norma dell'art. 28 L.R. 26/96, come sostituito dall'art. 1 della L.R. n. 36/2013;
5. di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e s.m.i.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Dott. Pierluigi Cingolani)

IL DIRETTORE SANITARIO
(Dr.ssa Nadia Torti)

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Alessandro Marini)

La presente determina consta di n. _____ pagine di cui n. _____ pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -
(AREA COMUNICAZIONE E FORMAZIONE)

□ **Normativa di riferimento**

- ✓ D.Lgs. n. 138/2011 art. 11 e ss.mm.ii. avente per oggetto "Disposizioni per la stabilizzazione finanziaria";
- ✓ D.lgs n. 30 giugno 2003, n. 196 ss.mm.ii. "Codice in materia di protezione di dati individuali"

□ **Motivazione**

Con determina n. 238 del 14.04.2017 quest'Azienda Sanitaria Unica Regionale ha approvato il "Regolamento di organizzazione delle attività amministrative-tecnico-logistiche".

Con successive determinazioni n. 265 e 266 del 05.05.2017, n. 286 del 12.05.2017, n. 295 del 17.05.2017 e n. 322 del 29.05.2017, l'ASUR ha altresì provveduto all'approvazione degli assetti organizzativi e funzionali delle attività Amministrativo-Tecnico-Logistiche delle Aree vaste (nn. 1, 2, 3, 4 e 5), attribuendo specificamente agli organi facenti capo all'Area ATL funzioni e competenze.

Nell'ambito di tali funzioni e competenze, gli atti citati hanno collocato presso l'Area Formazione ASUR e presso le Unità Operative Formazione di alcune Aree Vaste le attività inerenti alla gestione delle frequenze volontarie nell'ambito delle strutture di competenza dell'Azienda.

La frequenza volontaria presso le strutture dell'ASUR/AA.VV. è attività rivolta esclusivamente a diplomati e/o laureati in percorsi formativi corrispondenti a specifici profili professionali che intendono frequentare a titolo volontario le strutture aziendali per acquisire esperienze e conoscenze in campo lavorativo.

La frequenza è autorizzata dall'Azienda, svolta a titolo gratuito e non dà diritto a compensi o rimborsi spese di qualsiasi genere a carico dell'ASUR/AA.VV.

Per il perseguimento di una maggiore efficacia ed efficienza nella gestione di tale attività, i Dirigenti degli Uffici Formazione (ASUR e AA.VV.) hanno provveduto, nel corso di appositi incontri, ad elaborare un apposito documento, denominato "*Linee Guida per la gestione della frequenza volontaria nell'Asur*" (Allegato n. 1), con l'obiettivo di fornire indirizzi omogenei e validi per tutte le strutture ASUR, evitando eventuali disparità di trattamento degli interessati.

Tale documento tende a stabilire alcuni aspetti gestionali (requisiti di accesso, modalità di autorizzazione, gestione dei soggetti esterni interessati, ecc.), e allo stesso tempo, rappresenta la condivisione di un percorso comune.

Per tutto quanto sopra, si propone l'adozione dell'apposito documento allegato al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale..

□ **Esito dell'istruttoria**

Per quanto sopra esposto, si propone al Direttore Generale di approvare il seguente schema di determina:

1. di approvare il Documento Istruttorio predisposto dal dott. Alberto Lanari che, allegato al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di approvare le *Linee Guida per la gestione della frequenza volontaria nelle strutture/servizi aziendali*, di cui all'Allegato I della presente Determina;
3. di precisare che dal presente atto non derivano, né possono derivare oneri a carico del bilancio aziendale;
4. di dichiarare che la presente Determina non è soggetta al controllo regionale ed è efficace dal giorno della pubblicazione sul sistema atti web-salute albo pretorio informatico, a norma dell'art. 28 L.R. 26/96, come sostituito dall'art. 1 della L.R. n. 36/2013;
5. di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e s.m.i.

Il Dirigente Area Comunicazione/Formazione ASUR
(Dott. Alberto Lanari)

ATTESTAZIONI AREA CONTABILITÀ, BILANCIO E AREA CONTROLLO DI GESTIONE

Vista la dichiarazione del Responsabile del Procedimento, si attesta che dalla presente determina non derivano oneri a carico del Bilancio ASUR..

Il Responsabile Area Controllo di Gestione

(Dott.ssa Sonia Piercamilli)



Il Responsabile Area Contabilità e Bilancio

(Dott. Luigi Stortini)



- ALLEGATI -

Numero	135	Pag. 5
Data	02 MAR 2018	

- Allegato n. 1: Linee Guida per la gestione della frequenza volontaria.

DETERMINAZIONE N. 135/04
DATE 02 MAR. 2018

Linee guida Frequenza volontaria

- PREMESSA -

Il presente documento disciplina lo svolgimento delle attività di frequenza volontaria presso le strutture dell'ASUR/AA.VV. ed è rivolto esclusivamente a:

- ✓ diplomati e/o laureati che intendono frequentare, a titolo volontario, le strutture aziendali per acquisire esperienze e conoscenze in campo lavorativo.

I destinatari devono aver conseguito un titolo di studio (che trovi nell'azienda corrispondenza di settore tramite specifico profilo professionale) da non più di dodici mesi (art.11 D.Lgs. 138/2011). I laureati, inoltre, devono essere regolarmente iscritti ai rispettivi albi professionali ove previsto.

La suddetta frequenza viene autorizzata nell'esclusivo interesse dei frequentatori, è svolta a titolo gratuito e *non da diritto a compensi o rimborsi spese* di qualsiasi genere a carico dell'ASUR/AA.VV.

Per altre tipologie di attività, come tirocinio curricolare e alternanza scuola/lavoro, si rimanda a specifiche determinazioni.

FREQUENZA VOLONTARIA

- Riferimenti normativi essenziali -

- D.Lgs. 138/2011 "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo" - art. 11;
- D.Lgs. n 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Art. 1

- Oggetto -

La frequenza volontaria riguarda, generalmente, l'osservazione, la ricerca scientifica e la partecipazione a discussioni e riunioni di *équipe*. E' un'attività che non può comportare, anche eccezionalmente, interventi diretti.

Viene svolta a titolo gratuito e non configura alcun rapporto d'impiego, né può essere intesa come presupposto al suo futuro costituirsi.

Il frequentante non può esercitare direttamente mansioni o funzioni che rientrino nelle competenze tecnico-professionali del personale dipendente e convenzionato, né può essere utilizzato in sostituzione del personale di ruolo o per colmare vacanze di organico.

L'ASUR/AA.VV. sono pertanto esonerate dall'obbligo di corrispondere qualsiasi emolumento a titolo di stipendio o salario, nonché qualsiasi contributo di natura assicurativa o previdenziale; non riconoscono inoltre, rimborsi spese o altre agevolazioni che comportino oneri finanziari a carico del bilancio. Le strutture ospitanti non possono utilizzare il frequentante volontario per attività professionali che si configurino come sostituzione di personale dipendente o come risorsa aggiuntiva.

Il Dirigente della struttura ospitante è direttamente responsabile delle attività del frequentante.

Art. 2

- Condizioni specifiche per lo svolgimento dell'attività di frequenza volontaria -

La frequenza volontaria è consentita a studenti, diplomati, laureati che hanno conseguito titolo di studio corrispondente da non più di dodici mesi, attinente a profili professionali aziendali.

Sono esclusi dalla frequenza:

- ✓ personale in quiescenza di tutti i ruoli;
- ✓ interessati che hanno precedentemente già svolto attività di frequenza volontaria o avuto precedenti rapporti di lavoro con il soggetto ospitante;
- ✓ titolari di partita IVA per attività corrispondente al settore per cui si richiede la frequenza;
- ✓ titolari di borsa di studio;
- ✓ titolari di contratti di lavoro autonomo;
- ✓ donne in stato di gravidanza ai sensi della vigente normativa;

Ogni Unità Operativa può avere un solo frequentante per periodo.

La frequenza volontaria potrà essere autorizzata per un periodo minimo di 3 mesi e massimo di 6 mesi, comprensivo delle eventuali proroghe e al netto di eventuali sospensioni per maternità, malattia lunga o infortunio..

La frequenza dovrà avvenire durante le ore di servizio antimeridiane o pomeridiane e non deve, di norma, comprendere ore notturne o festive.

Il numero delle ore effettuate dovrà essere concordato dal frequentante con il Responsabile della Struttura aziendale; in ogni caso l'impegno orario settimanale non potrà essere inferiore a n. 20 ore settimanali e superiore a n. 30 ore settimanali. La frequenza non può essere contemporaneamente svolta in più di una Unità Operativa.

In caso di rinuncia alla frequenza, l'interessato è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Responsabile della struttura frequentata, oltre che all'U.O. Formazione di riferimento territoriale. Il Responsabile della struttura dovrà comunicare all'U.O. Formazione di riferimento eventuali cambiamenti rispetto al percorso autorizzato.

Non è consentito un prolungamento o un rinnovo, superato il periodo massimo di 6 mesi.

Art. 3

- Modalità di frequenza volontaria -

Il Direttore di Area Vasta consente discrezionalmente l'accesso alle proprie UU.OO./Servizi a titolo di frequenza volontaria, compatibilmente con le esigenze delle stesse, previo parere delle Direzioni di Macroarea e delle Strutture interessate; la domanda di autorizzazione può essere inoltrata all'U.O. Formazione di competenza, attraverso apposita procedura.

Il richiedente, predisposto il progetto formativo, provvede a compilare l'apposito *form* e a consegnarlo, completo delle firme necessarie, almeno trenta giorni prima dell'inizio previsto.

Oltre al modulo di autorizzazione, dovranno essere consegnate all'U.O. Formazione di riferimento gli originali delle polizze assicurative stipulate a proprie spese per infortuni (ipotesi morte, ipotesi invalidità permanente e in itinere) e responsabilità civile verso terzi (contro i danni provocati a persone e cose, compresa l'ASUR/AA.VV. con capitale assicurato minimo non inferiore a 500.000 euro), valide per la durata dell'intero periodo di autorizzazione.

A discrezione del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dell'AV di riferimento, per la presenza di rischi potenziali nella sede di frequenza volontaria prescelta può essere richiesta la sorveglianza sanitaria effettuata dal Medico Competente dell'ASUR/AA.VV.

Il soggetto frequentante deve ricevere, ove non già ottenuta, informazione sui rischi per la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Al termine dell'iter autorizzativo, ne verrà trasmessa attestazione via mail all'interessato, oltre che al Direttore/Responsabile della struttura ove deve essere svolta la frequenza medesima.

Solo a questo punto potrà iniziare l'attività fino alla data di conclusione prevista nella richiesta; il frequentante dovrà indossare apposito tesserino identificativo.

Al termine del periodo di frequenza, l'U.O. ospitante dovrà trasmettere all'U.O. Formazione di riferimento un report attestante la regolarità dell'avvenuta frequenza.

Art. 4

- Adempimenti a carico del frequentatore volontario -

Come indicato in precedenza, il frequentante volontario è un osservatore a fini di studio, formazione o ricerca delle attività svolte nelle UU.OO./ Servizi dell'ASUR AA/VV. Deve attenersi alle indicazioni del Responsabile della U.O. ospitante, rispettare i regolamenti aziendali e le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, oltre ad utilizzare i dispositivi di protezione individuale -laddove richiesti-.

Durante lo svolgimento dell'attività è tenuto:

- ✓ a non causare intralcio o pregiudizio al regolare svolgimento delle attività lavorative;
- ✓ a mantenere un comportamento corretto e dignitoso verso il personale e verso i beni dell'ASUR/AA.VV. (l'Azienda si riserva, in ogni caso, di agire contro il volontario, anche in rivalsa, ricorrendone i presupposti);
- ✓ a rispettare gli obblighi di riservatezza, per quanto attiene a dati e informazioni venuti a sua conoscenza anche dopo la conclusione della frequenza (artt. 621 e 622, nonché al D.Lgs. 196/2003). Documenti, relazioni, stampati, moduli, note, appunti, etc. a lui consegnati o da lui redatti apparterranno all'ASUR /AA.VV e a quest'ultima dovranno essere riconsegnati al termine della frequenza. E' inoltre fatto divieto di effettuare riprese audio/video o scattare fotografie.

Per quanto riguarda i presidi eventualmente occorrenti per gli usi personali durante la frequenza (camici/divisa e calzature, se necessario), il frequentante deve rivolgersi all'U.O. ospitante.

Il volontario è direttamente responsabile, nei modi e nei termini previsti da codesto regolamento, degli atti compiuti durante la frequenza, anche se autorizzati dal Dirigente dell'U.O. ospitante.

Art. 5

- Sanzioni e Revoca -

Qualora si ravvisino gravi inadempienze sotto il profilo etico-deontologico proprio della professione e/o inadempienze relative all'applicazione delle norme vigenti e disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro, l'autorizzazione alla frequenza può essere sospesa o revocata.

Il Direttore dell'U.O. frequentata può proporre in qualsiasi momento (sia per ragioni di opportunità legate ad esigenze operative dell'U.O., sia per fondati ed obiettivi motivi legati alla persona del frequentante volontario) l'interruzione della frequenza stessa, ovvero la revoca dell'autorizzazione, anche prima della scadenza prevista.